

Pag	Testata	Data	Titolo
			<b>POLITICA COMUNALE</b>
2	OGGI CASTELLI	14.03.2010	«La comunità è come se fosse la mia famiglia» (Estratto da Pag. 5)
3	OGGI CASTELLI	14.03.2010	Ciampino, aula consiliare al passo con i tempi (Estratto da Pag. 6)
			<b>CRONACA INFORMAZIONE</b>
4	MESSAGGERO METROPOLI	14.03.2010	«Quell'impianto non chiude la discarica» [ELENA CERA VOLO] - (Estratto da Pag. 40)
5	REPUBBLICA	14.03.2010	Falso allarme bomba per l'Airbus del premier Bersani e Di Pietro: ne sentiremo tanti altri... [REDAZIONE] - (Estratto da Pag. 4)



La candidata Daniela Valentini (Pd)

# «La comunità è come se fosse la mia famiglia»

**CIAMPINO** - E' stato inaugurato venerdì sera in via Principessa Pignatelli il comitato elettorale a sostegno del candidato del Pd alla Regione Lazio, Daniela Valentini, attuale assessore regionale all'Agricoltura. Ad accoglierla un nutrito gruppo di cittadini e il presidente del comitato elettorale Antonio Pellone, presidente della Confcommercio di Ciampino e dei Castelli.

«Faccio politica con spirito di servizio per dare risposte ai bisogni e ai diritti dei cittadini - ha affermato l'assessore Valentini - Mi occupo della comunità come se

fosse la mia famiglia».

La Valentini, che nel corso degli anni si è occupata di commercio, artigianato e agricoltura, ha un curriculum di tutto rispetto. Ha iniziato a muovere i primi passi come rappresentante di comitato di quartiere, poi consigliere e presidente della XVII Circoscrizione di Roma, consigliere comunale e presidente della Commissione Commercio della Capitale, presidente dell'Ama con il sindaco Francesco Rutelli, assessore alle Attività produttive con Walter Veltroni, per approdare infine alla Regione Lazio.

Pellone ha conosciuto la Valentini sette anni fa, quando lei era assessore alle Attività produttive del Comune di Roma e lui fu nominato membro della Giunta di Confcommercio della Capitale.

«Di lei mi ha colpito la caparbità di raggiungere sempre il proprio obiettivo - ha detto Pellone - che corrispondeva sempre con quello di maggior interesse per la collettività. Ora da assessore regionale è riuscita, tra l'altro, a sostenere e valorizzare i prodotti della nostra regione facendo sì che alcuni

di essi raggiungessero l'acquisizione dei vari marchi di qualità come la porchetta di Ariccia o il pane di Genzano. Senza dimenticare che ha permesso la conoscenza dei Castelli e un flusso di turisti verso i nostri territori».

**Tizi. Mastrogiacomo**

**Venerdì scorso è stato inaugurato il comitato elettorale**





# Ciampino, aula consiliare al passo con i tempi

**CIAMPINO** - E' transitata direttamente dal Consiglio comunale alla commissione Economico-finanziaria la mozione presentata dal consigliere Massimo Balmas (Pdl) per le migliorie dell'aula consiliare e le sedute in rete web.

«L'Amministrazione è stata più volte sollecitata con interrogazioni, ordini del giorno e mozioni sul pessimo stato dell'impianto fonico e di registrazione che rendono incomprensibile ogni parola - afferma Balmas - E più volte gli stessi cittadini richiamano la nostra attenzione e quella del presidente del Consiglio per la difficoltà di percepire le parole pronunciate. L'acustica resa dall'attuale impianto è insoddisfacente, le aste dei microfoni di ogni singolo consigliere inadatte, l'impianto di registrazione su-

perato. Per questo motivo non è più rimandabile un aggiornamento dell'aula consiliare nei suoi impianti tecnologici a supporto delle sedute. Inoltre, le votazioni si effettuano ancora per alzata di mano, i tempi a disposizione degli oratori sono scanditi "ad personam", non c'è un personal computer in rete dove reperire istantaneamente le delibere amministrative per le discussioni. Le sedute sono pubbliche, dunque dovrebbe essere data tutta la diffusione possibile e con ogni mezzo in tempo reale».

Per Balmas, ma anche per tanti altri consiglieri, è dunque necessario avere al più presto a disposizione un'aula consiliare al passo con i tempi. Nel complesso, il progetto prevede il rinnovo dell'impianto fonico; la sostituzione del mobilio

della sala con un altro moderno e funzionale per effettuare le operazioni di voto in automatico, con pannello votazioni e prenotati, orologio oratori e rete lan per i computer dei consiglieri; la messa in rete web sul canale radio e televisivo comunale delle sedute pubbliche in tempo reale. Toccherà ora alla commissione presieduta da Graziella Fiorini (Pd) quantificare la spesa per la realizzazione del progetto in toto o in parte.

**Tiziana Mastrogiacomo**

## Il progetto passa in commissione per realizzare tutte le migliorie





Guidonia. Hanno partecipato tutte le associazioni ambientaliste che considerano la struttura dell'Inviolata costosa e obsoleta

## «Quell'impianto non chiude la discarica»

In più di trecento hanno manifestato contro il progetto di trattamento dei rifiuti

di ELENA CERAVOLO

«No ad un impianto obsoleto e antieconomico che serve solo a perpetuare la discarica all'Inviolata» che, tra l'altro, dal 1996 è parco naturalistico e archeologico. Sono scese in piazza ieri le associazioni ambientaliste di Guidonia riunite nel Comitato di risanamento ambientale (Cra) contro la struttura di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti che nei giorni scorsi ha avuto l'ok definitivo e per chiedere «l'avvio immediato di azioni concrete volte al risanamento di una città che di fonti d'inquinamento ne subisce troppe».

Ieri dalla piazza della stazione - dove si sono susseguiti gli interventi di tutte le associazioni - è partita anche una nuova petizione che, nel giro della prima mezz'ora, ha subito raccolto trecento firme. E' una diffida rivolta al sindaco, come primo responsabile della salute dei cittadini, pronti a ricorrere alle vie legali e alla richiesta di risarcimento danni «ove eventuali omissioni e determinazioni recassero danno all'ambiente e alla salute, anche come effetto concausale». Un invito, inoltre, a valutare il complesso dell'inquinamento prodotto dalle industrie locali, dal cementificio alle cave.

«Ora ci vogliono imporre anche un impianto progettato - ha detto Mauro Snoriguzzi di Legambiente Guidonia - per trattare circa 150 mila tonnellate da cui ricavare un po' di combustibile da rifiuto, il 5 per cento di ferro da riciclare e un altro po' di fos, frazione organica stabilizzata. Alla fine, quindi, la maggior parte dei rifiuti prodotti andranno a finire in discarica. Tutto al modico prezzo di circa 15 milioni di euro. Lo fanno imponendoci una tassa da cui non possiamo scappare. Inoltre se, come da progetto, la struttura occupa tre ettari e mezzo e l'area necessaria in tutto trenta ettari possiamo davvero credere che

l'impianto, come ci dicono, è l'unico modo di chiudere la discarica? Questo pare l'unico modo per continuare ad averla».

E invece «gli amministratori si devono ricordare che Guidonia è arrivata a riceverne l'immondizia di 150 comuni e che forse per noi adesso è giunto il momento del risarcimento».

E' ancora pendente inoltre - come ha spiegato l'esperto legale degli ambientalisti, Sebastiano Cubeddu - il ricorso al Tar promosso dal Cra (grazie ad una colletta di mille e 500 euro fatta tra i cittadini) per reagire a quella che giudica «un'operazione truffa»: l'estromissione dal parco dell'Inviolata dell'area della discarica con una manovra portata a compimento tramite la Finanziaria 2005 che sostituiva un allegato della legge regionale istitutiva della riserva. «Una mossa immorale per "truccare" una discarica dentro un parco. Una truffa. Il Tar ci deve dare ragione».

Alla manifestazione hanno partecipato associazioni e cittadini di Fonte Nuova, Sant'Angelo e Palombara. «Rinforzi» sono arrivati anche da Albano e Ciampino dove

si stanno combattendo altre battaglie ambientaliste. C'erano i rappresentanti della «Associazione contro la nocività» impegnata a dire no all'inceneritore di Roncigliano e del coordinamento «No fly» che contestano l'iperattività dell'aeroporto «Pastine».





## Falso allarme bomba per l'Airbus del premier Bersani e Di Pietro: ne sentiremo tanti altri...

ROMA — Falso allarme bomba, ieri mattina, a bordo dell'Airbus del premier. «Una bomba sull'aereo di B»: questa la comunicazione ascoltata sulla frequenza dell'Aeronautica a Ciampino. Subito sono scattati i controlli, ma della bomba nessuna traccia. «Uno scherzo», dicono fonti investigative. Ma visto che a rendere pubblica la notizia è stato Palazzo Chigi, la vicenda è diventata oggetto di polemica politica. Pier Luigi Bersani ha ironizzato: «Quanti ne avremo di falsi allarmi bomba». Più esplicito Antonio Di Pietro: «Una falsa notizia per occupare l'informazione pubblica». A prendere la cosa sul serio è invece Ignazio La Russa: «Queste cose nascono da un clima d'odio verso Berlusconi».

